

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA
REGIONALE

COD.DOCUMENTO LVR/07/86568
ASSESSORATO SCUOLA. FORMAZIONE PROFESSIONALE. UNIVERSITA'.
LAVORO. PARI OP
PORTUNITA'.
DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO
SERVIZIO LAVORO

ESTENSORE GAIANI ANITA

OGGETTO APPROVAZIONE SCHEMA DI 'ATTO AGGIUNTIVO AL
PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA' DI CUI ALLA
D.G.R. N. 1853/2004.

DOC.DI RIFERIMENTO CAUSALE
PARTICOLARITA'

TIPO DI DELIBERAZIONE ORDINARIA
IMPLICAZIONI CONTABILI

PARERI
FIRME

RESP.REGOLARITA'AMMINISTRATIVA
L'ASSESSORE
BALBONI CRISTINA 28/03/07 MANZINI PAOLA
28/03/07

CON ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ITER DI APPROVAZIONE PREVISTO

00011 DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA

Inserita nella Seduta di Giunta n. 12 del 03/04/07
con il numero di delibera : 07 000404 n. ordine 000015

PROGR. N. 404/2007

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di MARTEDI' 3 (TRE) del mese
di APRILE dell' anno 2007 (DUEMILASETTE)
si e' riunita nella residenza di VIALE A.MORO, 52 , la
Giunta regionale con l'intervento
dei Signori:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1) DELBONO FLAVIO | - |
| Presidente | |
| 2) BISSONI GIOVANNI | - |
| Assessore | |
| 3) BRUSCHINI MARIOLUIGI | - |
| Assessore | |
| 4) CAMPAGNOLI ARMANDO | - |
| Assessore | |
| 5) DAPPORTO ANNA MARIA | - |
| Assessore | |
| 6) GILLI LUIGI | - |
| Assessore | |
| 7) MANZINI PAOLA | - |
| Assessore | |
| 8) RABBONI TIBERIO | - |
| Assessore | |
| 9) RONCHI ALBERTO | - |
| Assessore | |

Presiede il Vice Presidente Assessore DELBONO FLAVIO
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore BRUSCHINI MARIOLUIGI

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI 'ATTO AGGIUNTIVO AL
PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA' DI CUI ALLA
D.G.R. N. 1853/2004.

COD.DOCUMENTO LVR/07/86568

PROGR. N. 404/2007
ORDINE 15

N.

omissis

L'ASSESSORE SEGRETARIO: BRUSCHINI MARIOLUIGI

Il Responsabile del Servizio

Prot. n. (LVR/07/86568)

LA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 regioni centro nord per il periodo 2000/2006, approvato dalla U.E. con decisione C/1120 del 18/07/2000;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/05/2004 che modifica la decisione C/2066 del 21/09/2000 recante approvazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia;
- la "Presca d'atto del P.O.R., approvata con propria deliberazione n. 1639 del 3.10.2000;
- il Complemento di Programmazione del P.O.R. Ob. 3 - 2000-2006, approvato con propria deliberazione n. 1694 del 10/10/2000;
- la L.R.30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge:

- n. 42 del 12/01/2004 "Fondo Sociale Europeo OB.3 2000/2006 Programma Operativo. Regione Emilia Romagna - Revisione per la riprogrammazione di metà periodo";
- n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del Complemento di Programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- n. 1853 del 20/09/04 "Schema di protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e P.S. e la RER per la realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione art.50 D.lgs 10/09/2003 n. 276 apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione";

Premesso che:

- nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per l'obiettivo 3, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - UCOFPL è titolare del Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema", approvato con Decisione della Commissione Europea n. C/2079 del 21.9.2000, la cui riprogrammazione per il periodo 2004-2006 è stata presentata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 4.2.2004;
- all'interno del Complemento di Programmazione del predetto PON, modificato dal Comitato di Sorveglianza del 4.2.2004, è prevista nell'ambito della Misura C1 l'azione 6 "Apprendistato e contratti di inserimento" con interventi specifici diretti a sostenere la realizzazione di sperimentazioni su attività formative innovative;
- la Delibera del CIPE n° 94 del 4 agosto 2000 che cofinanzia a livello nazionale i Programmi Operativi del QCS 2000/2006 dell'Obiettivo 3 - FSE a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n° 183/87;

Dato atto che:

- la legge 14/2/2003 n.30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro", nel rispetto dei criteri di cui all'art. 16 comma 5, della legge 24/6/1997, n. 196, ha previsto il riordino degli speciali rapporti di lavoro con contenuti formativi, così da valorizzare l'attività formativa svolta in azienda, confermando l'apprendistato come strumento

formativo anche nella prospettiva di una formazione superiore in alternanza;

- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 30/2003 con l'art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione", ha esteso la possibilità di assunzione al ventinovesimo anno di età e rimanda alle Regioni, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università e le altre istituzioni formative, la regolamentazione degli aspetti formativi e la durata del contratto;

Considerato, infine, che:

- l'attuazione di quanto previsto dall'art. 50 del citato decreto legislativo richiede, proprio in virtù del carattere innovativo, la massima flessibilità operativa e l'utilizzo di modalità formative alternative progettate e gestite secondo un approccio olistico dell'apprendimento presso l'impresa e l'università;

Vista la richiesta della Regione Emilia-Romagna del 10/01/2007, PG 2007/8682 di utilizzazione di parte dei finanziamenti previsti dal "Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia Romagna" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1853/04, al fine di attuare procedure che consentano una più idonea modalità per la realizzazione di percorsi di alta formazione per gli apprendisti;

Ritenuto opportuno per le ragioni sopra richiamate:

- di approvare l'"Atto aggiuntivo al protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione e la Regione Emilia - Romagna, Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità per la realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione dell'Art. 50 del D.Lgs 10 settembre 2003 n. 276 - Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione", allegato A) parte integrante del presente atto, che si incentra principalmente su tre dimensioni: i sistemi professionali che l'apprendistato in alta formazione assumerà a riferimento, la struttura didattica del percorso formativo e le forme di partenariato da adottarsi per la programmazione, la realizzazione e il controllo della formazione degli apprendisti;

- di dare, inoltre attuazione allo stesso per le parti di attività spettanti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini di seguito indicati e secondo quanto previsto nel "Progetto di massima per l'attuazione di uno studio per la realizzazione di percorsi di alta formazione in apprendistato" allegato al citato atto aggiuntivo al protocollo d'intesa, di cui fa parte integrante;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione Lavoro dott.ssa Cristina Balboni in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art.37, comma 4, della Legge regionale 26 novembre 2001 n.43 e della propria deliberazione n. 447/2003 e successive modificazioni;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato "Atto aggiuntivo al protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione e la Regione Emilia - Romagna, Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità per la realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione dell'Art. 50 del D.Lgs 10 settembre 2003 n. 276 - Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare l'Assessore regionale alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità, dott.ssa Paola Manzini, ai sensi della normativa regionale vigente, alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo di cui al punto 1) che precede;

- - - - -

**Atto aggiuntivo al
PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione
(di seguito denominato MLPS-DG POF)

e

la Regione Emilia Romagna

Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

**PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO SPERIMENTALE
in attuazione dell'Art. 50 del D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276**

Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione

PREMESSO CHE

In data 13 Ottobre 2004 è stato firmato il Protocollo D'Intesa tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale per l'Orientamento e la Formazione e la Regione Emilia Romagna - Assessorato Regionale alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità per la realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione dell'art. 50 del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 - Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;

il Ministero del Lavoro ha impegnato, con Decreto Dirigenziale n. 90/III/2005, l'importo di €750.000,00 per la realizzazione di quanto previsto nel Protocollo D'Intesa sopra citato;

CONSIDERATO CHE

la Regione Emilia Romagna, con note n. PG/2007/8682 del 10 gennaio 2007 e n. PG/2007/27432 del 30 gennaio 2007 ha richiesto di poter utilizzare l'importo disponibile ancora da impegnare al fine di attuare uno studio sulle procedure che consentano una più idonea modalità per la realizzazione di percorsi di alta formazione per gli apprendisti ;

SI CONVIENE

Di procedere alla realizzazione di uno studio relativo ai percorsi di alta formazione in apprendistato finalizzato alla definizione delle caratteristiche generali dell'offerta formativa per apprendisti e dei relativi dispositivi attuativi nei quali è stata conferita centralità alla formazione volta al conseguimento di master universitari.

Di attivare con tempestività le procedure di assegnazione delle risorse finanziarie per assicurare l'utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dalla normativa comunitaria.

Di prevedere forme di coordinamento nazionale e di coordinamento locale per favorire il confronto, a vari livelli, tra gli attori chiave coinvolti nell'iniziativa e la capitalizzazione dei risultati ottenuti nell'ottica di una graduale messa a regime del sistema.

In particolare, il MLPS ha istituito una Cabina di regia sulle sperimentazioni in apprendistato a livello nazionale, composta da una propria rappresentanza, un rappresentante per ogni Regione partecipante alle sperimentazioni sull'apprendistato, e una rappresentanza dell'ISFOL con i compiti di segreteria tecnica e di monitoraggio nazionale delle sperimentazioni.

MODALITÀ E TERMINI per l'attivazione dello studio:

Lo studio si concentrerà principalmente su tre dimensioni: i sistemi professionali che l'apprendistato in alta formazione assumerà a riferimento, la struttura didattica del percorso formativo e le forme di partenariato da adottarsi per la programmazione, la realizzazione e il controllo della formazione degli apprendisti, secondo quanto previsto dal progetto di massima allegato al presente atto aggiuntivo al protocollo d'intesa.

Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato al 30 giugno 2008. Come previsto dalla normativa comunitaria in materia, in nessun caso sarà possibile riconoscere le spese pagate dai beneficiari finali dopo il termine del 31 dicembre 2008, nemmeno in presenza di obbligazioni contratte prima di tale termine.

In caso di mancato utilizzo entro il 30/06/2007 di almeno il 70% dell'importo impegnato il MLPS – DG POF potrà revocare il finanziamento assegnato alla Regione nei limiti delle somme inutilizzate.

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, in conformità a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa, si impegna a:

Inviare al MLPS – DG POF il progetto definitivo approvato che contenga tempi e risorse impegnate e che sia accompagnato da specifiche sul soggetto attuatore, sulla procedura di selezione adottata dalla Regione e l'atto formale di impegno per il menzionato studio.

Partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello nazionale e a collaborare alle attività di monitoraggio concordate.

Gestire le risorse finanziarie rese disponibili dal MLPS – DG POF compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi.

Impegnare risorse finanziarie per un importo complessivo massimo di €100.000,00 per la realizzazione di detto studio, dalle caratteristiche e modalità sopra indicate.

Realizzare la suddetta attività con le risorse PON Ob. 3 impegnate dal Ministero del Lavoro per la realizzazione del Protocollo d'Intesa siglato in data 13 ottobre 2004.

Predisporre relazioni trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale secondo le scadenze previste dal PON.

Inviare trimestralmente i prodotti/relazioni predisposte dal soggetto attuatore (anche se in fase di elaborazione).

Predisporre una relazione finale sui risultati quali-quantitativi conseguiti.

Mettere a disposizione del Ministero del Lavoro l'esito di detto studio.

Svolgere le funzioni di controllo e di verifica ex ante, in itinere ed ex post degli interventi finanziati, previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale.

Osservare il Reg. (CE) n.1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, il Reg. n.1784/99 relativo al FSE, nonché il Reg.(CE) n.438/01, modificato dal Reg. (CE) n.2355/02, e il Reg. (CE) n. 448/01, riguardanti rispettivamente i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali e le rettifiche finanziarie.

Osservare, in coordinamento con il MLPS – DG POF, i dispositivi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (CE) n° 1159/2000 del 30 maggio 2000.

Osservare e fare osservare ai soggetti individuati le norme in materia di spese ammissibili previste dal Reg. (CE) n° 448/2004

Osservare le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

Rendere disponibile, su richiesta del MLPS – DG POF, la documentazione necessaria ai fini degli adempimenti di competenza della Direzione Generale.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento al Protocollo d'Intesa stipulato in data 13 ottobre 2004.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE si impegna a:

Svolgere le funzioni di coordinamento generale dell'iniziativa così come previsto per gli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del citato PON.

Presiedere la Cabina di Regia nazionale.

Svolgere le funzioni di valutazione dell'iniziativa nell'ambito della più generale valutazione delle sperimentazioni dell'apprendistato di terzo livello;

Inoltrare le richieste di pagamento pervenute dalla Regione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE e fornire informazioni sugli esiti di tali richieste.

Inviare alla Commissione Europea e al MEF le certificazioni di spesa previste dall'art. 32 del Reg. (CE) n° 1260/99, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale da parte della Regione.

Regione Emilia-Romagna

Ministero del Lavoro e della Previdenza
Sociale

L'Assessore Regionale alla Scuola, Formazione
Professionale, Università, Lavoro e Pari
Opportunità

ALLEGATO AL PROTOCOLLO

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ATTUAZIONE DI UNO STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO

Lo studio sarà finalizzato alla definizione delle caratteristiche generali dell'offerta formativa per apprendisti e dei relativi dispositivi attuativi, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa siglato in data 13 ottobre 2004, nel quale è stata conferita centralità alla formazione finalizzata al conseguimento di master universitari.

Prendendo a riferimento quanto delineato in detto Protocollo e quanto poi specificato nell'”Accordo tra Regione, Università e Parti Sociali su una prima sperimentazione in Emilia Romagna – D.Lgs. 276/2003 art. 50”, lo studio fornirà elementi utili alla costruzione di un sistema in grado di superare le criticità emerse nella fase sperimentale e dare quindi vera attuazione a quanto previsto dalle norme e dagli accordi definitivi.

Specificatamente lo studio si concentrerà su tre dimensioni:

- **I sistemi professionali che l'apprendistato in alta formazione assumerà a riferimento;** le figure professionali di elevato livello tecnico-specialistico di interesse del sistema produttivo regionale, gli standard professionali caratterizzanti, i requisiti scolastico-formativi di accesso al percorso di alta formazione, le competenze acquisibili nel percorso di alta formazione in coerenza con gli obiettivi del sistema di istruzione ecc.
- **La struttura didattica del percorso formativo;** finalità e condizioni di attuazione della formazione presso l'università e della formazione in azienda, condizioni di unitarietà del percorso, elementi facilitanti della valutazione intermedia, della certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, ruolo dei tutor ecc.
- **Le forme di partenariato da adottarsi per la programmazione, la realizzazione e il controllo della formazione degli apprendisti;** ruolo e modalità di coinvolgimento delle aziende, delle rappresentanze sociali, delle università, degli enti di formazione accreditati per l'individuazione delle figure da formare e dei relativi standard professionali, per la definizione degli obiettivi formativi, della struttura complessiva del percorso e dell'articolazione della formazione in università e in impresa, per la promozione dell'iniziativa presso le imprese e i giovani, per la costruzione di protocolli di collaborazione tra i vari soggetti, per la realizzazione di azioni di facilitazione all'attuazione della formazione, per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti ecc.

La realizzazione dello studio prevederà attività di:

- **analisi;** esame e valutazione dell'esperienza svolta e individuazione degli elementi di criticità; rilevazione delle figure e delle competenze richieste dal mercato del lavoro e compatibili con una formazione post laurea rivolta ad apprendisti; esame

ed individuazione delle potenzialità formative di università ed aziende in riferimento alle figure individuate e alle caratteristiche dell'apprendistato in alta formazione;

- **progettazione**; definizione degli standard professionali delle figure da formare, degli obiettivi formativi da perseguire in apprendistato in alta formazione e della struttura-tipo dei percorsi formativi; progettazione degli standard formativi dei percorsi espressi in requisiti delle unità formative realizzate presso l'università e presso l'impresa; definizione delle modalità di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti; definizione dei protocolli di partenariato ecc.
- **verifica e validazione**; reporting al gruppo di progetto istituito presso la Regione degli esiti, delle analisi svolte e degli output progressivamente prodotti nelle diverse fasi di progettazione, approfondimento e validazione delle risultanze emerse, elaborazione di orientamenti e indicazioni per l'attuazione, controllo sull'andamento delle attività e sui risultati.

L'esito dello studio verrà messo a disposizione, secondo le modalità che si converranno, del Ministero del Lavoro, per le finalità che il Ministero stesso riterrà opportune.